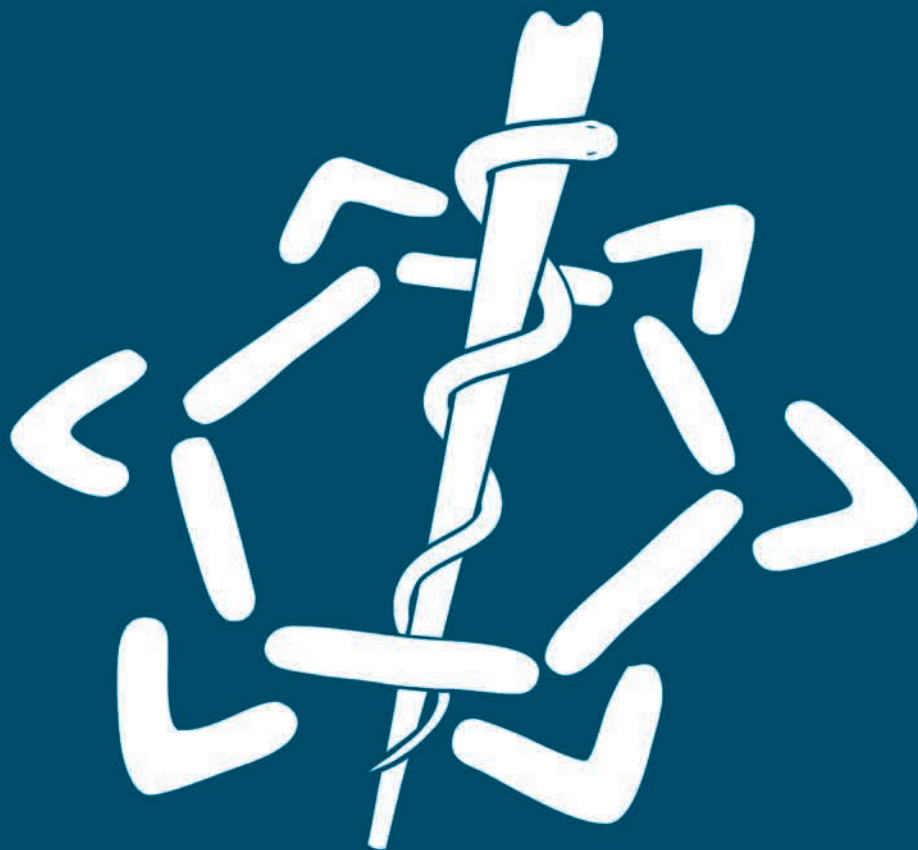


"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - NO/Alessandria" - ANNO 70°



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

alessandriamedica

6 | 2020

RIVISTA MENSILE
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI

Consiglio Direttivo

Dott. Mauro Cappelletti (Presidente)
Dott. Simone Porretto (Vice Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Segretario)
Dott. Giorgio Comazzi (Tesoriere)

Consiglieri

Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaemanuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Riccardo Cavaliere
Dott. Enio Giuseppe Mantellini
Dott.ssa Giulia Milano
Dott. Silvio Roldi
Dott.ssa Annamaria Franca Rossi
Dott. Gian Mario Santamaria
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio
Dott. Pier Angelo Arlandini
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Revisori dei Conti

Dott.ssa Gloria Pivotti (Presidente)
Dott. Aldo Alpa
Dott. Prospero Gastaldi

Revisore dei Conti supplente

Dott.ssa Simona Cavazzoli

Commissione Odontoiatri

Dott. Pier Angelo Arlandini (Presidente)
Dott.ssa Elena Duca (Segretario)
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi
Dott. Giovanni Iacono
Dott. Paolo Patrucco

Direzione

Ilaria Agosta

Referente ECM

Graziella Reposi

RPD (Responsabile Trattamento Dati)

Nicolò Tartaglia

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino dalle ore 9 alle ore 13
pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

SABATO CHIUSO

Il Presidente **Dott. Mauro CAPPELLETTI**

Il Vice Presidente **Dott. Simone PORRETTO**

Il Segretario **Dott. Antonio Giovanni MACONI**

ricevono **previo appuntamento telefonico**

CONSULENZE su appuntamento telefonico

Consulenza Legale per il Consiglio

Consulenza Fiscale e Consulenza sul Lavoro

Consulenza Previdenziale-Assistenziale ENPAM

Consulenza Previdenziale-Assistenziale INPS/INPDAP

Consulenza ECM

Consulenza Assicurativa

Consulenza Medicina del Lavoro

Consulenza Medicina Legale

Consulenza Medicina Generale

Consulenza Pediatria di Base

Consulenza Medicina Ambulatoriale

Consulenza Odontoiatria

Consulenza Formazione e Rapporti con Azienda

Ospedaliera

Consulenza Medici Continuità Assistenziale,

Graduatorie e Concorsi 118

Consulenza Medici Specializzandi

Consulenza Medicina Sportiva

Consulenza Medici Ospedalieri

Consulenza, compilazione, invio Mod. 730

Consulenza pari opportunità

Consulenza investimenti bancari

- Giorgio Rosso

- Aloisia Ferraris

- Graziella Reposi

- Marino Ravera

- Graziella Reposi

- Giuseppe Giordano

- Marco Pestarino

- Riccardo Cavaliere

- Federico Torregiani

- Mauro Cappelletti

- Giorgio Comazzi

- Paolo Graziosi

- Giovanni Iacono

- Antonio Giovanni Maconi

- Paolo Antonio Barberis

- Giulia Milano

- Ettore Bacchini

- Enio Giuseppe Mantellini

- Antonello Santoro

- Aloisia Ferraris

- Alfio Scrivanti

- Oria Trifoglio

- Marco Mariani

Rivista mensile
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Alessandria
fondata nel 1949

Aut. trib. AL n. 33 - Decret. 4.10.49
Litografia Viscardi - Alessandria

Direttore Responsabile

Dott. Mauro CAPPELLETTI

Direttore Editoriale

Graziella REPOSI

Redattore Capo

Antonio Giovanni MACONI

Vice Redattore

Pier Luigi PORTA

Progetto grafico

Mauro BERTA

OMCeO - Alessandria
Via Pisacane, 21
15121 Alessandria
Tel. 0131 253666
Fax 0131 52455
www.ordinemedici.al.it
omceo@ordinemedici.al.it
ordinemedicial@postacert.com

La rivista è stampata su carta patinata opaca che, ad oggi, è la carta meno costosa in assoluto. Inoltre la carta patinata Burgo utilizzata è ecologica ed ha ottenuto la certificazione FSC, organizzazione che controlla sia il problema del rimboscamento, sia la correttezza sociale del processo produttivo.

Il giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine e pertanto siamo grati a quei Colleghi che desiderano collaborare con contributi di vario genere (culturale, informativo, sindacale, ecc.) alla sua realizzazione.

Per esigenze organizzative, le richieste di pubblicazione di testi o programmi di convegni su un determinato numero mensile devono pervenire all'Ordine al più tardi entro il giorno 15 del mese precedente.

Nel rispetto della libertà di opinione, la Direzione e la Redazione si riservano di adeguare il materiale presentato alle esigenze di spazio e di impaginazione e di non pubblicare articoli, espressioni denigratorie o polemiche non ritenute idonee al prestigio dell'Ordine. Gli spazi della rivista, previo parere favorevole della Redazione, sono a disposizione dei Colleghi che intendono trattare temi di carattere professionale e scientifico.

IL REDATTORE CAPO

Antonio Giovanni Maconi

La riproduzione di articoli pubblicati su "Alessandria Medica" e sul sito internet non necessita di preventiva autorizzazione da parte della redazione.

È indispensabile tuttavia riportare in calce agli stessi la citazione della fonte di provenienza dell'articolo ed il nome dell'autore.

02

Editoriale

COVID

04

Commissione Odontoiatri

Chiusura catena Low Cost Dentix

06

In evidenza

Corsi FAD/ECM FNOMCeO e ZADIG

Educazione Continua in Medicina - Importanti novità sull'ECM

08

EPACA - COVID-19 e INAIL

12

Emergenza COVID-19

Trasmissione della ricetta elettronica in farmacia

Legge 40/05.06.2020: Disposizioni urgenti in materia contrattuale per la medicina convenzionata

Riconoscimento attività lavorativa ai medici in formazione del Corso di Medicina Generale in Emilia Romagna

Recenti novità sul Bonus ENPAM+ e sull'Indennizzo governativo

20

Previdenza ed Assistenza

Pagamento Quota A ENPAM neoiscritti all'Albo

ENPAM - Modifica dell'IBAN del c/c bancario

Iscrizione studenti

21

ONAOSI

L'ONAOSI assisterà tutti gli orfani dei Sanitari morti per COVID-19

Collegi di Merito ONAOSI

Restituzione parziale retta annuale di ospitalità presso le strutture dell'ONAOSI

23

Informazioni

UPO - Sede di Alessandria - Università ed Azienda Ospedaliera di Alessandria collaborano per la realizzazione di due Master

Pagina Facebook dell'Ordine

Ricordiamo

Partecipazione

alessandria**medica** in versione digitale

Questo mese lascio la parola al nostro Presidente Nazionale, Dott. Filippo Anelli che ha parlato per tutti noi in questi mesi.

Mauro Cappelletti

COVID

Roberto Stella è stato il primo medico vittima del coronavirus. Presidente dell'Ordine dei Medici di Varese, insieme a lui si sono ammalati anche altri Presidenti di Ordine che per grazia di Dio hanno superato la malattia. Altri 168 medici hanno perso la loro vita a causa del Covid-19.

Roberto Stella era un Medico di famiglia vicino, come tutti i medici, ai pazienti che lo avevano scelto. Ed è stata proprio questa vicinanza, questa familiarità, questa intimità e cordialità di rapporti con le persone, insieme alla mancanza di idonei dispositivi di protezione individuale a causarne l'infezione ed a provocarne la morte come la strage dei sanitari.

Senza strumenti di protezione individuale, senza una pianificazione dei percorsi riservati ai malati di malattie infettive, il virus ha contagiato i sanitari e ha infettato gli ospedali, i presidi sanitari, gli ambulatori dei medici di famiglia. E' entrato nelle RSA, nelle varie comunità, provocando malattia e morte.

L'infezione ha dilagato ed i medici non si sono tirati indietro, con le conseguenze che tutti noi conosciamo.

28.924 è il numero degli operatori sanitari ad oggi infetti da coronavirus, il 12% di tutti i positivi. Un numero enorme, sintomo evidente che qualcosa non ha funzionato.

Eppure tutti sapevamo che quando una patologia virale passa dagli animali all'uomo, ossia avviene un salto di specie, il rischio di una pandemia diventa concreto. Tutti gli addetti ai lavori sapevano che il primo provvedimento da adottare in un piano pandemico era quello di garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini per evitare che il virus dilagasse proprio a causa dei professionisti della salute e delle strutture sanitarie diventate inconsapevolmente super diffusori del virus.

La richiesta di operare in maniera sicura, dotati di tutti gli idonei presidi di sicurezza, in strutture sicure per erogare cure senza alcun pericolo o minaccia di infezione da parte degli operatori sanitari è stata vissuta con fastidio, talvolta addirittura avversata, da coloro che gestiscono la sanità come se fosse un modo per intralciare o ostacolare il governo della pandemia.

Eppure la sicurezza sul posto di lavoro è un diritto di ogni lavoratore, garantito dalla nostra Costituzione. Non è una concessione rimessa alla buona volontà degli amministratori, quanto una vera e propria pretesa che non può essere compressa da nessuno in questo nostro Paese.

Per consentire ai medici di famiglia che hanno pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane in questa incredibile vicenda di munirsi di una dotazione minima di sicurezza, il Ministro della Salute Speranza ha dovuto chiedere agli Ordini dei Medici, organi sussidiari dello Stato, di consegnare per conto del Ministero le mascherine ai medici, supplendo alla mancata azione dei Governatori.

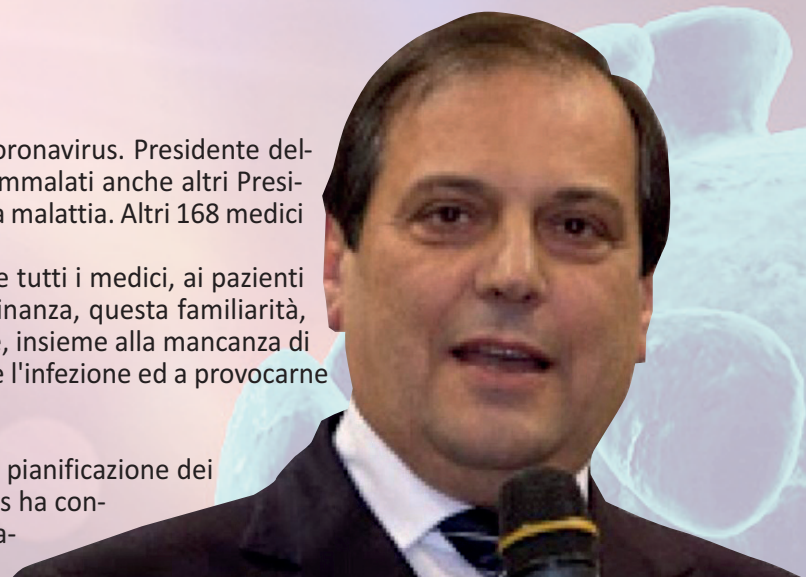
Bergamo, il 13 marzo scorso la definimmo "la Caporetto" della professione: abbiamo pagato un prezzo altissimo sull'altare dell'improvvisazione e delle sciagurate scelte del passato fatte di tagli e riduzione del personale.

I medici e i professionisti della salute, nonostante tutto e tutti, non si sono tirati indietro, fedeli al loro giuramento, ai loro ideali e ai loro valori.

È questo il segreto di una grande professione: orientare al bene il grande potere che deriva dalle conoscenze possedute. Lo aveva compreso Ippocrate nel 400 avanti Cristo quando aveva chiesto ai suoi seguaci di regolare il tenore di vita per il bene dei malati secondo le proprie forze e il proprio giudizio, astenendosi dal recar danno e offesa.

Oggi come allora la professione testimonia questa dedizione anche a costo della vita, garantendo con le proprie conoscenze ad ogni uomo il diritto che la nostra Costituzione definisce fondamentale: quello alla salute.

"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità", recita l'articolo 2 della Costituzione e la professione medica grazie alle sue precise competenze e ideali contribuisce a garantirli: il diritto alla salute, il diritto alla uguaglianza, il diritto



Filippo Anelli

all'equità, il diritto alla libera determinazione, il diritto alla libertà della scienza.

I medici, i professionisti italiani sono la spina dorsale del nostro Paese; rendono fruibili i diritti; consentono alla nostra democrazia di essere compiuta.

A questi professionisti, a quelli della salute, ai medici, a Roberto Stella e a tutti quelli come che come lui hanno sacrificato la propria vita va la nostra eterna gratitudine.

Sono state tantissime le espressioni di affetto e di vicinanza che in questo periodo cittadini, associazioni, organizzazioni, artisti, uomini dello spettacolo e del giornalismo hanno rivolto ai medici, agli Ordini e alla nostra Federazione.

Siamo stati sommersi da lettere, inviti, proposte, concerti, manifestazioni artistiche e iniziative a favore dei cosiddetti "eroi" in un crescendo di attestazioni sintomo di una rinnovata stima e fiducia nei confronti della professione conseguenza di quel messaggio di solidarietà, di consacrazione al bene dell'individuo e della collettività che mai nel passato era stato così evidente come oggi, sottolineato dal sacrificio e dalla dedizione dei medici.

Commovente è stata la partecipazione alla Cerimonia del 2 Giugno insieme con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accompagnato dalle più alte Cariche dello Stato e dai Ministri Competenti per rendere omaggio al Sacello del Milite Ignoto e quest'anno anche per ricordare tutti i medici e i professionisti della salute caduti nella battaglia contro il Covid 19. Alla cerimonia sono stati invitati, dal Ministro della Difesa Lorenzo Guerini su proposta del Ministro Speranza, i Presidenti delle 10 Federazioni Sanitarie.

È stato per me un onore partecipare a questa solenne cerimonia in onore di tutti i medici caduti a causa del coronavirus.

Medici che con generosità hanno cercato, a costo della propria vita, di garantire ad ogni persona il diritto alla salute.

Onore ai camici bianchi che grazie alle loro conoscenze e competenze consentono ogni giorno, anche nei momenti difficili come quelli della pandemia, di realizzare quanto previsto dalla nostra Costituzione.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 3 giugno ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica a 57 cittadini di cui 11 medici che particolarmente si sono distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus.

È un vero e proprio tributo a tutta la Professione, alle sue competenze, ai suoi valori.

Questa onorificenza ribadisce, ancora una volta, che la Repubblica, attraverso la Carta Costituzionale, affida la tutela della Salute alla Professione Medica, alle sue competenze, acquisite attraverso un percorso di studi lungo almeno dieci anni e poi costantemente aggiornate, ai suoi valori, liberamente e autonomamente condivisi come regole di vita, oltre che di comportamento professionale. E sono proprio questi valori a imporre ai medici di utilizzare le proprie conoscenze per il fine ultimo del bene della persona e dell'intera società.

Tra i tanti riconoscimenti merita una particolare segnalazione l'assegnazione del 42° premio Carlo Casalegno, storico premio giornalistico istituito in memoria del giornalista Carlo Casalegno barbaramente assassinato nel 1977 dalle brigate rosse. In questa edizione il Premio invece di essere conferito ad un giornalista è stato eccezionalmente attribuito a tre Ordini professionali, quello dei medici, del personale infermieristico e dei farmacisti, per l'eccezionale contributo offerto da questi professionisti sanitari alla lotta al Coronavirus, espressione dell'impegno e della passione nella cura e nell'assistenza ai malati di Covid 19, anche a costo della propria vita.

La scelta da parte del Rotary Club Roma Nord Ovest di attribuire il Premio Casalegno a categorie professionali diverse dal giornalismo descrive bene il sentimento di gratitudine oggi diffuso nel nostro Paese nei confronti dei medici e degli operatori sanitari ed il riconoscimento di quell'impegno professionale che, anche a rischio della propria vita, è stato profuso nella cura dei malati Covid 19, nonché ispirato al rispetto di principi etici fondamentali per la nostra società.

Insieme ad ognuno di voi ho condiviso, quasi quotidianamente, il dolore e la sofferenza per la scomparsa dei nostri Colleghi. È stato un periodo che difficilmente dimenticheremo. Spero che il sacrificio dei nostri colleghi e tutto quello che è avvenuto sia di monito e di insegnamento per il futuro. Ci sarà un tempo in cui incontrarsi di persona e celebrare degnamente il sacrificio di tutti i Colleghi scomparsi.

Auguro a tutti voi ogni bene, e vi invio un caro saluto.

Filippo Anelli
Presidente FNOMCeO



CHIUSURA Catena Low Cost Dentix

La chiusura degli ambulatori odontoiatrici della catena low cost DENTIX ITALIA ha interessato come ben noto anche la nostra provincia. Questo probabile fallimento, (al momento non ancora ufficializzato) non è il primo del settore ed ha portato solo in Italia alla chiusura di 57 sedi lasciando, cosa grave, senza cure migliaia di pazienti e senza lavoro medici, assistenti di studio e personale di segreteria e senza che siano stati estinti i debiti nei confronti dei laboratori odontotecnici che avevano prodotto per loro i manufatti odontoprotesici. (Le sedi Dentix nel mondo sono 325).

La speranza di tutti noi deve essere che, affinché non si ripetano più situazioni analoghe, l'unione di forze e di intenti da parte della Commissione Albo Odontoiatri, di ANDI, AIO e altre associazioni professionali, con le Associazioni dei consumatori, riescano a sensibilizzare velocemente il mondo della politica affinché nuove regole vengano introdotte in merito a garanzia del cittadino.

A tal proposito vorrei sottolineare il lavoro svolto dalla nostra Collega dott.ssa Onorevole Rossana Boldi, iscritta all'Albo degli Odontoiatri della nostra provincia, che ha presentato prontamente un'interrogazione sulla questione Dentix in Commissione Affari Sociali.

I temi su cui dobbiamo riflettere sono più di uno. Ad una società di capitale stanno più a cuore gli interessi e la salute dei pazienti, (che per gli amministratori sono clienti) o i dividendi? Tali società sono S.R.L. (società a rischio limitato, capitale sociale di Dentix 110.000,00 euro): se la controparte è il paziente, questa non può essere tutelata con un rischio limitato. Al contrario il medico odontoiatra libero professionista si assume le responsabilità del suo operato professionale ed extra professionale in toto.

Inoltre queste strutture si definiscono low cost (costi leggeri): studi indipendenti hanno dimostrato che i costi delle loro prestazioni sono allineati a quelli degli odontoiatri liberi professionisti.

I finanziamenti: normalmente prima si acquisisce il bene e poi si inizia il pagamento delle rate, invece rivolgendosi a questi centri il paziente accede fin da subito al finanziamento ed inizia a pagare le rate, molte volte con finanziarie che fanno parte dello stesso fondo di investimento della catena dentale, senza aver ancora ricevuto le cure del caso.

Inoltre gli ambulatori di queste catene vengono pomposamente chiamati cliniche: nulla hanno di più o di diverso dagli studi o ambulatori dei liberi professionisti, infatti il termine clinica dovrebbe essere applicato a strutture che erogano prestazioni sanitarie più complesse e che possono provvedere anche al ricovero dei pazienti.

Molte volte le catene low cost pubblicizzano la tecnologia di cui sono in possesso: ormai la tecnologia è presente in tutti gli studi, ma i Colleghi sono ben coscienti che la tecnologia non è scienza medica, per questo non si finisce mai di aggiornarsi.

Nel caso di chiusura improvvisa dello studio un odontoiatra libero professionista non lascierebbe i pazienti "in mezzo alla strada", ma li guiderebbe verso altri Colleghi, consegnando loro la cartella clinica, cartella che al momento pazienti che necessitano di proseguire le cure che non hanno ancora iniziato.

L'alleanza medico paziente è la caratteristica peculiare quando si tratta di salute, penso che al momento i liberi professionisti e le S.T.P. (società tra professionisti) siano al primo posto nel garantire questo patto.

A nome di tutti i Colleghi della provincia mi auguro di essere riuscito a trasmettere qualche informazione utile ai cittadini, informandoli anche che quando scelgono un odontoiatra possono verificare che sia abilitato alla professione consultando il sito della FNOMCeO o rivolgendosi direttamente all'Ordine Provinciale.

Dott. Pier Angelo Arlandini

Presidente Commissione Odontoiatri Alessandria



ASSISTIAMO LE PERSONE NEL TROVARE LE MIGLIORI SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER LA CURA E LA TUTELA DEI LORO PATRIMONI

Un unico interlocutore per tutti i tuoi bisogni grazie ad un'ampia gamma di prodotti e servizi

- Investimenti
- Risparmio assicurativo/finanziario
- Previdenza
- Protezione patrimoniale nel passaggio generazionale
- Servizi Bancari

OLTRE LA FINANZA

Per la cura dei patrimoni più complessi è possibile usufruire della competenza di specialisti del settore, nella massima riservatezza e professionalità:

- Servizi fiduciari
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Consulenza immobiliare

 **FIDEURAM** | Private Banker

Marco Mariani

Ufficio dei Private Banker di Alessandria

Corso Cento Cannoni, 2

Tel. 0131 258011 Cell. 334 7856475

E-mail: mmariani2@fideuram.it

<https://alfabeto.fideuram.it/marco.mariani>

Iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari




Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere il prospetto, disponibile presso gli Uffici dei Private Banker e sul sito www.fideuram.it

**CONTATTACI
PER AVERE
UN CHECK UP
FINANZIARIO
GRATUITO E PER
CONOSCERE
I SERVIZI DEDICATI
AGLI ISCRITTI
ALL'ORDINE DEI
MEDICI CHIRURGHI
E ODONTOIATRI
E AI LORO FAMILIARI**

Corsi FAD/ECM FNOMCeO e ZADIG

CORSI ATTIVI E GRATUITI

Pubblichiamo la situazione dei Corsi FAD/ECM della Federazione e della Società ZADIG con le relative scadenze (INVI- TIAMO I COLLEGHI A VERIFICARE PERIODICAMENTE LE VARIE INFORMAZIONI IN QUANTO LE NOTIZIE PUBBLICATE DALLA FNOMCeO POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI)

	- PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE NELLO STUDIO ODONTOIATRICO on-line per odontoiatri	10,4 crediti ECM	Valido dal 1° maggio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 295559
	- COVID-19: GUIDA PRATICA PER OPERATORI SANITARI on-line per medici chirurghi e odontoiatri	10,4 crediti ECM	Valido dal 22 aprile 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 295756
	- L'USO DEI FARMACI NELLA COVID-19 on-line per medici chirurghi e odontoiatri	3,9 crediti ECM	Valido dal 10 maggio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 296393
	- LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE MALATTIE PARODONTALI E PERI-IMPLANTARI on-line per odontoiatri	8 crediti ECM	Valido dal 22 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 290058
	- NUOVO CORONAVIRUS: TUTTE LE INFORMAZIONI INDISPENSABILI on-line per medici chirurghi e odontoiatri	7,8 crediti ECM	Valido dal 22 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 291092
	- LA CERTIFICAZIONE MEDICA: ISTRUZIONI PER L'USO on-line per medici chirurghi e odontoiatri Il corso residenziale si è tenuto in Alessandria il 16 novembre 2019	8 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 15 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 287068
	- LA SALUTE DI GENERE on-line per medici chirurghi e odontoiatri	8 crediti ECM	II RIEDIZIONE Valido dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 286873
	- LA LETTURA DELL'ARTICOLO MEDICO-SCIENTIFICO on-line per medici chirurghi e odontoiatri Il corso residenziale si è tenuto in Alessandria il 18 ottobre 2016	5 crediti ECM	IV RIEDIZIONE Valido dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 286815
	- SALUTE E MIGRAZIONE: CURARE E PRENDERSI CURA on-line per medici chirurghi e odontoiatri	12 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 286673
	- ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP: UN APPROCCIO BASATO SULLE COMPETENZE on-line per medici chirurghi e odontoiatri	13 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 286627
	- IL CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA on-line per medici chirurghi e odontoiatri	12 crediti ECM	III RIEDIZIONE Valido dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 286831
	- NASCERE IN SICUREZZA on-line per medici chirurghi e odontoiatri	14 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 286886
	- LA VIOLENZA SUGLI OPERATORI SANITARI on-line per medici chirurghi e odontoiatri	10,4 crediti ECM	Valido dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 286590
	- VACCINAZIONI 2020: EFFICACIA, SICUREZZA E COMUNICAZIONE on-line per medici chirurghi e odontoiatri Il corso residenziale si è tenuto in Alessandria il 17 ottobre 2017	15,6 crediti ECM	Valido dal 15 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 Evento n. 287029

ATTESTATO CORSO FAD ONLINE

Si ricorda che per stampare gli attestati di partecipazione sia della FNOMCeO che della Società ZADIG occorre collegarsi a www.fadinmed.it, inserire ID e PIN e cliccare sul Corso. Una volta avuto accesso nell'area crediti per scaricare l'attestato basta cliccare sull'icona della stampante.

Educazione Continua in Medicina (E.C.M.)

IMPORTANTI NOVITÀ

Per l'emergenza COVID-19 sono stati scontati i 50 crediti ECM per l'anno 2020 ed è stato prorogato alla data del 31 dicembre 2021 il termine per il recupero dei debiti formativi 2014-2016 e 2017-2019

Graziella Reposi

SCONTO 50 CREDITI FORMATIVI PER L'ANNO 2020

La legge 41 del 06.06.2020 prevede, tra l'altro, che i medici e gli odontoiatri che hanno continuato a svolgere la loro attività durante l'emergenza Covid-19 non dovranno conseguire i 50 crediti ECM che avrebbero dovuto acquisire per l'anno 2020.

Infatti è stato approvato il comma 2-ter che sancisce l'introduzione di una norma transitoria in materia di Formazione Continua in Medicina (ECM). Tale disposizione riconosce, per il 2020, come maturati, i crediti da acquisire per lo stesso anno nell'ambito della suddetta formazione, qualora i soggetti abbiano continuato a svolgere la propria attività professionale durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (a quest'ultimo riguardo, rammento che la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo stato di emergenza per 6 mesi, a decorrere dalla data della stessa delibera). **La norma fa riferimento ai medici, odontoiatri, infermieri e farmacisti che siano dipendenti delle aziende ospedaliere, delle università, delle aziende sanitarie locali, delle strutture sanitarie private accreditate o che siano liberi professionisti.** Per tali soggetti, qualora sia presente la suddetta condizione, i 50 crediti da acquisire nell'anno 2020 (come quota annuale del fabbisogno dei 150 crediti relativi al triennio 2020-2022) si intendono in ogni caso maturati.

E' da ricordare che, ai sensi dell'art. 16-quater del D.Lgs. 502/30.12.1992 e s. m.:

- la partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per svolgere attività professionale, in qualità di dipendente o libero professionista, per conto delle aziende ospedaliere, delle università, delle aziende sanitarie locali e delle strutture sanitarie private;
- i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente e convenzionato prevedono specifici elementi di penalizzazione, anche di natura economica, per il personale che nel triennio non abbia conseguito il minimo di crediti formativi stabilito dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua;
- per le strutture sanitarie private l'adempimento, da parte del personale sanitario dipendente o convenzionato che operi nella struttura, dell'obbligo di partecipazione alla formazione continua e la maturazione dei crediti nel triennio costituiscono requisito essenziale per il conseguimento o la conservazione dell'accreditamento da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

PROROGA DEL TERMINE PER IL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO RELATIVO AL TRIENNIO 2017-2019 E PER LO SPOSTAMENTO DEI CREDITI MATURATI PER IL RECUPERO DEL

DEBITO FORMATIVO RELATIVO AL TRIENNIO FORMATIVO 2014-2016

La Commissione Nazionale ECM con delibera del 10 giugno 2020, a causa del protrarsi delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilite dai provvedimenti governativi che prevedono la sospensione degli eventi formativi residenziali, ha adottato numerose modifiche straordinarie in tema di eventi ECM e di crediti.

Fra questi molto importante:

Il termine del 31 dicembre 2020 riconosciuto ai professionisti sanitari per il recupero del debito formativo relativo al triennio 2017-2019 nonché per lo spostamento dei crediti maturati per il recupero del debito formativo relativamente al triennio formativo 2014-2016, è prorogato alla data del 31 dicembre 2021.

CONSIGLIO VIVAMENTE AI COLLEGHI CHE SI TROVINO NELLA SITUAZIONE DI DOVER RECUPERARE IL DEBITO FORMATIVO RELATIVO SIA AL TRIENNIO 2014-2016 CHE PER IL TRIENNIO 2017-2019, DI PARTECIPARE AI NUMEROSI EVENTI FAD CHE LA FEDERAZIONE DEGLI ORDINI STA ATTUANDO QUEST'ANNO (VEDI LA PAGINA PRECEDENTE DEDICATA ALL'ARGOMENTO) AL FINE DI RECUPERARE E SISTEMARE I DUE TRIENNI ORA E POTER POI TRANQUILLAMENTE DEDICARSI AL FABBISOGNO FORMATIVO DEGLI ANNI 2021 E 2022.

Ricordo infine che la Commissione Nazionale per la Formazione Continua (C.N.F.C.) aveva stabilito nella seduta del 18 dicembre 2019 di mantenere l'obbligo formativo per il triennio 2020-2022 a 150 crediti (ora 100) e di consentire l'acquisizione dei crediti formativi relativi al triennio 2017-2019 sino al 31 dicembre 2020 (ora 31 dicembre 2021).

Pertanto, la normativa ECM prevede per:

- **Triennio 2014/2016 e Triennio 2017/2019:** il recupero dei crediti mancanti sarà consentito fino al 31 dicembre 2020 (**ora 31 dicembre 2021**) ed il relativo spostamento si potrà effettuare sul CoGeAPS a cura del professionista;
- **Triennio 2020/2022:** l'acquisizione dei 150 (**ora 100**) crediti formativi stabiliti, salvo esoneri, esenzioni e altre riduzioni, dovrà essere conseguita entro il 31 dicembre 2022.

Ricordo ancora che al momento non è stata ancora pubblicata la modulistica per la richiesta di esonero che i pensionati dovranno inserire nel sistema CoGeAPS. Non appena avrò notizie provvederò a pubblicarle.



COVID-19 e INAIL

SCHEMA OPERATIVO PER INDENNITÀ INAIL

Nell'ambito delle prerogative del nostro Patronato, vi è anche l'assistenza agli infortunati per l'inoltro delle istanze rivolte all'INAIL.

Per una miglior tutela degli iscritti all'Ordine e in virtù della convenzione in essere, ritengo utile inviare in allegato, le necessarie indicazioni e informazioni in merito, in accordo con la direzione dell'EPACA di Alessandria.

In merito restiamo a completa disposizione per ogni ulteriore necessità.

Alessandria, 8 giugno 2020

Marino Ravera

Collaboratore Patronato EPACA Alessandria

Trattazione dei casi di infezione COVID-19 in occasione di lavoro

L'emergenza sanitaria che ha colpito l'Italia pone l'esigenza di una puntuale informazione a tutti gli Operatori della SANITA' sulle principali prestazioni erogate dall'INAIL in caso di accertata contrazione della malattia in occasione di lavoro.

IN QUESTO MOMENTO, ESSERE ACCANTO A TUTTI I LAVORATORI DELLA SANITÀ NON SOLO PER APPREZZARE LA LORO OPERA ED IL LORO SACRIFICIO E RINGRAZIARLI PER COME HANNO SAPUTO AFFRONTARE E GESTIRE L'EMERGENZA MA, SOPRATTUTTO, PER DARE LORO UNA CONCRETA ED EFFICACE ASSISTENZA AMMINISTRATIVA, PER LA COMPILAZIONE E L'INOLTRO DELLE PRATICHE DI RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI INAIL PER NOI È UNA PRIORITÀ .

Per questo, vista anche l'occasione della riapertura delle attività e della mobilità delle persone, mettiamo a disposizione, **anche per gli ISCRITTI all'ORDINE dei MEDICI e degli ODONTOIATRI di ALESSANDRIA**, la nostra disponibilità per le **INFORTUNAZIONI** e **l'ASSISTENZA** necessaria sulle domande di **INFORTUNIO sul LAVORO** di competenza INAIL.

L'ASSISTENZA sulle prestazioni INAIL verrà svolta con le stesse modalità attualmente in essere per la consulenza PREVIDENZIALE ovvero, tramite il collaboratore Marino RAVERA.

Confidando in un positivo riscontro della ns. iniziativa, porgo cordiali saluti.

Il Responsabile

Stoppini Gianni Mario

Schema operativo per la trattazione dei casi di INFORTUNIO sul LAVORO da CORONAVIRUS

L'infezione da Covid-19, se ricorrono le circostanze, è considerata a tutti gli effetti infortunio sul lavoro: COSA FARE SE LAVORATORE DIPENDENTE DELLA SANITA':

- 1) Accertarsi se sia stata inviata la denuncia di infortunio da parte del **Datore di Lavoro**, in caso contrario inoltrare la denuncia come **infortunio NON già denunciato**
- 2) Verificare se sono state richieste / oppure richiedere le seguenti prestazioni:
 - pagamento infortunio per **INDENNITA' TEMPORANEA**
 - riconoscimento del **DANNO BIOLOGICO**
 - riconoscimento del **DIRITTO a RENDITA**

COSA FARE IN CASO DI DECESSO DEL LAVORATORE

- 1) Accertarsi se sia stata inviata la denuncia di infortunio, in caso contrario inoltrare la denuncia come infortunio "mortale"
- 2) Verificare se sono state richieste / oppure richiedere le seguenti prestazioni:
 - riconoscimento della **RENDITA ai SUPERSTITI di NON TITOLARE di RENDITA**
 - richiesta di **ASSEGNO FUNERARIO**

DA RICORDARE:

- LA DATA DELL'EVENTO E' QUELLA RELATIVA AL GIORNO IN CUI E' STATO ESEGUITO IL TAMPONE
- LA DATA DI DECORRENZA DELLA RENDITA (IN VIVENZA) SARA' LA DATA DEL TEST POSITIVO
- LA DATA DI DECORRENZA DELLA RENDITA (IN CASO DI MORTE) SARA' LA DATA DEL DECESSO



COVID-19 e INAIL Patologie e menomazioni COVID-19 correlate

Nell'ambito di una periodica informativa sanitaria rivolta agli operatori medici e ai responsabili di strutture del territorio nazionale, sembra opportuno a questa Consulenza Medica Centrale, un sintetico aggiornamento informativo/operativo sia per la continua evoluzione dell'andamento della pandemia da Covid-19 sia per aggiornare i dati numerici, di nostro interesse, che vengono forniti dalle Autorità Preposte.

Al 4 Maggio c.a. risultano denunciati all'Inail 37.352 casi di infortuni da virus SARS-CoV2-19 o comunque ad esso correlati con una distribuzione geografica per macroaree che sono rappresentate per il 52,8% nelle Regioni del Nord Ovest, del 26% nel Nord-Est, per il 12,7% nel Centro, per il 6% nel Sud e per il 2,5% nelle Isole.

I casi mortali, alla stessa data, risultano in numero di 98, rappresentati per genere dal 79,6% da uomini e per il 20,4% da donne (i dati sono riferiti solo a soggetti assicurati Inail).

Il 72% delle denunce proviene dal settore Sanità (ma ne risultano esclusi per la mancanza di rapporto assicurativo i MMG, i Liberi Professionisti, gli Odontoiatri e i Farmacisti). La fascia di età più colpita è rappresentata da soggetti tra i 50 e i 64 anni (68,4%).

Altro dato stimato è che, in base ai controlli effettuati, il 17,2% di tutto il personale ospedaliero risulterebbe positivo per anticorpi anti Coronavirus.

Con il passare delle settimane sempre di più si sono andati delineando aspetti e caratteristiche della pandemia. Dal lato etiopatogenetico si conosce, ormai, abbastanza bene la struttura ad rna del virus, le modalità di trasmissione, i periodi d'incubazione, i sintomi, il decorso clinico, etc. e, nell'attesa della formulazione di un valido vaccino, si sono intraprese (oltre al lockdown) una serie di cure off label che contribuiscono sempre più spesso al superamento del periodo critico della malattia.

Restano, però, ancora diversi interrogativi cui la scienza non ha ancora saputo rispondere e affiorano, con le molteplici pubblicazioni scientifiche che si moltiplicano in questo periodo, aspetti nuovi cui è il caso di accennare anche per i risvolti pratici di nostro interesse che essi comportano.

Infatti alcune delle questioni che vengono poste a questa Consulenza è se si possano individuare delle patologie e le relative "menomazioni permanenti" da infezione da Covid-19 o comunque ad essa correlati.

Si tenga conto, in linea generale, che trattandosi di una malattia virale essa può dare origine a diverse complicanze (alla stregua anche delle comuni influenze stagionali o di altre virosi) ma, nello specifico, sembra opportuno enunciare qualche ulteriore elemento di approfondimento e di attenzione per noi operatori di patronato.

L'Inail, in questo periodo, sta gestendo sostanzialmente il fenomeno della ITA (Inabilità Assoluta al Lavoro) trattata col criterio della presunzione semplice (rischio biologico per contagio sui luoghi di lavoro) per tutte le denunce che pervengono dal mondo lavorativo attinente la sanità e che si conclude, generalmente, con la guarigione clinica

(certificata dai tamponi negativi) o con l'uscita dal periodo di quarantena del malato/ infortunato.

Capitolo a parte è rappresentato dai decessi riconosciuti dall'Inail che allo stato rappresentano numericamente un dato fortunatamente contenuto (98 casi fino a 2 settimane fa) e che vengono gestiti come rendita ai superstiti e in più con l'erogazione dell'assegno funerario e del fondo speciale.

Ma la questione posta in precedenza è senz'altro meritevole di approfondimento anche alla luce delle sempre più frequenti segnalazioni cliniche e delle relative pubblicazioni scientifiche che iniziano ad allargare il concetto di "organi bersaglio" individuati, fin dall'inizio, nelle basse vie respiratorie con la tipica polmonite interstiziale massiva che porta alla successiva insufficienza respiratoria.

Oggi, studi di settore, indicano un tropismo multiorgano del virus con evidenze di patologie cardio-vascolari (miocarditi, pericarditi e vasculiti), gastro-intestinali, cerebrali per coagulopatie con microinfarti cerebrali multipli e neurologichesensoriali quali perdita di gusto e olfatto.

Soffermandoci inoltre sul dato ematologico degli alti livelli di D-dimero, riportati in molteplici studi anatomo-patologici e autoptici, che determinando un elevato rischio di formazione di trombi e coaguli si correla a fenomeni trombo-embolici multiorgano forieri di ictus cerebrali ed infarti miocardici nonché di vasculiti periferiche e degli organi emuntori. Secondo la SIC (Società Italiana di Cardiologia) nel periodo d'interesse esaminato la mortalità per i casi di infarto miocardico sarebbe triplicata.

Si comprende, da questo sintetico excursus, la complessità del fenomeno patologico in atto e delle sue conseguenze sulla salute del lavoratore che nella maggioranza dei casi, per fortuna, sembra concludersi senza reliquati ma che potrebbe invece, in taluni casi, complicarsi con deficit permanenti di funzioni d'organo e quindi suscettibili di valutazione medico-legale per danno biologico permanente.

Ovviamente ci troviamo in una fase ancora precoce dell'approfondimento di tali dati anche perché, dal lato medico-legale, è necessario per la valutazione del danno permanente un congruo lasso temporale che si può ragionevolmente ipotizzare dopo almeno 6 mesi dalla guarigione dello stato acuto della patologia sofferta.

Inoltre andranno tenute in debito conto le comorbilità preesistenti ad es. pazienti critici pneumologici con funzioni cardio-respiratorie già parzialmente compromesse per valutare un aggravamento dello stato clinico post Covid (Concause di Menomazione).

In ultimo, ma non di minore importanza, un brevissimo accenno alle denunce che, potenzialmente, potrebbero essere rigettate dall'Inail per nesso causale dubbio o ritenuto inesistente ricordando che la causa lavorativa (occasione di lavoro) va considerata in senso allargato e anche considerando l'infezione pandemica una concausa di lesione il caso andrebbe comunque accettato.

8 maggio 2020

Consulenza Medica Centrale



Centro Diagnostico
Venezia
Trentasette

Dr. Giuseppe Spinoglio

Specialista in Chirurgia
Generale

- Direttore Scuola Speciale SIC di Chirurgia Robotica
- Direttore EARCS: European Academy of Robotic Colorectal Surgery
- Direttore Programma Chirurgia Robotica e Formazione
Istituto Candiolo FPO IRCCS Torino

Dr. Emilio Rapetti

Specialista in Oftalmologia

- Esame OCT

Dr.ssa Caterina Cellerino

Senologia

Specialista in Radiodiagnostica

Dr.ssa Anna Maria Costante

Specialista in Cardiologia

Dr.ssa Francesca Riboni

Specialista in Ginecologia e
Ostetricia

Dr. Ezio Capuzzo

Specialista in Ginecologia e
Ostetricia

- Diagnosi Prenatale
- Ecografia Ostetrica 3D e 4D
- Ecografia Ginecologica

Centro Diagnostico Venezia Trentasette

Via Venezia 37 · 15121 Alessandria

Tel 0131 265915 · Fax 0131 251806 · Cell 348 2686255

info@centrodiagnosticovenezia37.it · www.centrodiagnosticovenezia37.it

Direttore sanitario: Dr. E. Capuzzo



DIREZIONE SANITA' E WELFARE
 Settore Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica
 settore.farmaceutico@regione.piemonte.it
 settore.farmaceutico@cert.regionepiemonte.it

Trasmissione della ricetta elettronica in farmacia

Com'è noto, con Ordinanza della Protezione Civile n. 651 del 19 marzo 2020, trasmessa alle ASR con nota della Direzione Sanità prot. n. 9688 del 20.03.2020, è stata prevista, all'articolo 1, la possibilità per l'assistito di richiedere al medico prescrittore l'acquisizione del promemoria cartaceo o del Numero di Ricetta Elettronica tramite:

- trasmissione del promemoria in allegato a messaggio di posta elettronica all'indirizzo indicato dal paziente;
- comunicazione del Numero di Ricetta Elettronica con SMS o applicazione per telefonia mobile al numero indicato dal paziente;
- comunicazione telefonica da parte del medico prescrittore del Numero di Ricetta Elettronica al numero telefonico indicato dall'assistito.

Successivamente il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) ha trasmesso al Garante per la Protezione dei Dati personali uno schema di decreto, da adottarsi di concerto con il Ministero della Salute, relativo, tra l'altro, alla possibilità di modalità di trasmissione della ricetta elettronica in farmacia, limitatamente al perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Garante, con parere n. 69 del 2 aprile 2020, ha espresso parere positivo sul punto, previa individuazione delle modalità di abbinamento tra la ricetta e la farmacia prescelta dall'assistito, da adottarsi attraverso successivo decreto del MEF e del Ministero della Salute, sentita l'Autorità medesima.

Tanto premesso, considerata l'attuale assenza del decreto da ultimo citato, si ritiene opportuno rammentare che - secondo la normativa vigente - è da escludersi, al momento, la possibilità che il medico di medicina generale possa spedire la ricetta direttamente in farmacia.

Ferma l'applicabilità delle norme di natura penale per i casi previsti dalla legge (artt. 170 s.s. R.D. 27 luglio 1934 n. 1265 e art. 147 D. Lgs. 219/2006), occorre, infatti, considerare come un tale comportamento possa, comunque, esporre il medico e il farmacista a responsabilità di natura civile (anche sotto il profilo della violazione delle regole della concorrenza) e disciplinare (per violazione, in particolare, dell'art. 17 del codice deontologico dei farmacisti).

Torino, 4 giugno 2020

Il Responsabile del Settore
Dr.ssa Laura Poggi

Legge 5 giugno 2020, n. 40 Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 08/04/2020, n. 23, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.”

Sul sito dell'Ordine nella Home Page – Sezione “EMERGENZA CORONAVIRUS COVID-2019” sono inseriti nella Sezione FNOMCeO stralci della legge n. 40/05.06.2020 sopracitata.

Nella stessa, fra le varie misure di interesse per la professione medica ed odontoiatrica all'art. 38 sono previste le “Disposizioni urgenti in materia contrattuale per la medicina convenzionata” che riporto di seguito.

... omissis...

Articolo 38 (Disposizioni urgenti in materia contrattuale per la medicina convenzionata).

I commi 1 e 2 dell'articolo 38 prevedono la corresponsione in via immediata - con i relativi arretrati - ai medici di medicina generale ed ai pediatri di libera scelta degli incrementi del trattamento economico contemplati dall'Atto di indirizzo per il rinnovo dell'accordo collettivo nazionale della medicina convenzionata, approvato dal Comitato di Settore Regioni-Sanità in data 9 luglio 2019 ed integrato in data 29 agosto 2019. I commi 3 e 4 recano alcuni criteri sullo svolgimento delle attività dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Il comma 5 prevede la destinazione di una quota di risorse per l'acquisto e la fornitura ai medici di pulsiossimetri e ne disciplina il relativo uso. Il comma 6 prevede, per gli specialisti ambulatoriali convenzionati, la corresponsione in via immediata di alcuni arretrati, in base all'adeguamento del trattamento economico relativo al 2018 alle previsioni del summenzionato Atto di indirizzo per il rinnovo dell'accordo collettivo nazionale della medicina convenzionata. Il comma 7 reca la clausola di invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica.

Più in particolare, i suddetti incrementi - relativi sia alla quota capitaria (cioè, per assistito) sia alla quota oraria - per i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta sono riconosciuti, in via transitoria, in

relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e nelle more della conclusione dell'accordo collettivo nazionale per il 2016-2018 relativo alla medicina generale ed alla pediatria di libera scelta (commi 1 e 2); il riconoscimento concerne anche gli arretrati. Gli incrementi medesimi cessano qualora le trattative per il suddetto accordo non si concludano entro sei mesi dalla fine dell'emergenza (si ricorda che la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo stato di emergenza per 6 mesi, a decorrere dalla medesima delibera). Il comma 4 prevede che i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta: si dotino, con oneri a proprio carico, di sistemi di piattaforme digitali, che consentano il contatto ordinario e prevalente con i pazienti fragili e cronici gravi; collaborino a distanza, nel caso in cui non siano dotati di dispositivi di protezione individuale idonei e sia richiesta ad essi dalle regioni, in via straordinaria, la sorveglianza clinica dei pazienti in quarantena o isolamento e dei pazienti in fase di guarigione, dimessi precocemente dagli ospedali.

...omissis...

Roma, 12 giugno 2020



Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del S.s.n.
 Ufficio 4 – Definizione fabbisogni e percorsi formativi del personale sanitario del S.s.n.
 Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma

Emergenza COVID-19 e riconoscimento attività lavorative ai medici in formazione del corso di medicina generale in Regione Emilia Romagna

Si fa riferimento alla nota - inviata per le vie brevi dalla S.V. alla scrivente - indirizzata dalla Sezione Speciale Formazione Regione Emilia Romagna della FIMMG alla S.V. medesima ed ai Presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della regione Emilia Romagna relativamente alla posizione assunta dal Consiglio Didattico della Regione Emilia Romagna (CDR) nella riunione del 4 maggio 2020, riguardo al *“problema dell’interpretazione del DPCM del 9 marzo 2020 nei suoi risvolti relativi al riconoscimento dell’attività svolta dai MiF in Assistenza Primaria, Continuità Assistenziale ed USCA, nel monte ore complessivo della Formazione”*.

Secondo la FIMMG, il Consiglio Didattico in parola, avrebbe discriminato *“talune attività di servizio perché ritenute arbitrariamente non pienamente assimilabili all’attività formativa”*, inibendo, di conseguenza, il riconoscimento delle ore svolte dai medici in formazione nelle Continuità Assistenziali (CA), laddove *“il rapporto di lavoro fosse stato istituito in data antecedente il 31/01/2020, asserendo che tale attività non possa essere considerata come valida ai fini della quota oraria riferita al CFSMG, perché assunta con intenzioni diverse da quelle del supporto e della lotta all’epidemia COVID-19”*.

Al riguardo, si rileva che l’intera produzione normativa emanata in via di urgenza durante la situazione di dichiarata pandemia da Covid-19, richiamata peraltro dalla stessa FIMMG nella lettera riscontrata (DPCM del 9 marzo 2020 n. 14, trasfuso nell’art. 2-quinquies della “Ripubblicazione del testo del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l’adozione di decreti legislativi», corredato delle relative note, pubblicata su G.U. n. 19 del 15.5.2020), pone limiti temporali

all’applicazione delle disposizioni ivi contenute, riferendosi esclusivamente alla *“durata dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, secondo quanto stabilito dalla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020.

Alla luce di ciò, la quantificazione delle ore di attività di servizio svolte nell’ambito dei settori della medicina generale (in Assistenza Primaria, in Continuità Assistenziale e nelle U.S.C.A.), da computarsi ai fini del monte ore complessivo del corso di formazione specifica in medicina generale, non può che essere ricompresa entro lo spazio temporale che decorre dal 31 gennaio 2020 fino alla fine del dichiarato stato di pandemia, che ad oggi risulta essere stato fissato al 31 luglio 2020.

Solo per completezza di informazione, è appena il caso di aggiungere, infine, che nell’ambito della normativa nazionale di riferimento dei corsi di formazione specifica in medicina generale (d.lgs. n. 368/99 e successive modificazioni ed integrazioni; d.m. 7.3.2006) non risulta essere stata istituzionalizzata la costituzione dei Consigli Didattici Regionali (CDR), che, laddove presenti, costituiscono un organo di raccordo delle figure dei tutori e dei coordinatori, al fine di uniformare e verificare lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Rossana Ugenti

Referente:
 Gallucci Anita
 Tel. 06 59942459 - Fax 06 59942553
 e mail: a.gallucci@sanita.it
 Pec: dgrups@postacert.sanita.it

Roma, 20 maggio 2020

STRALCIO DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ SUL BONUS ENPAM+ E SULL'INDENNIZZO GOVERNATIVO (TRATTE DALL'ARTICOLO "ENPAM E CORONAVIRUS" PUBBLICATO SUL SITO DELL'ORDINE)

BONUS ENPAM+

(aggiornamento del 30.04.2020 e del 25.06.2020)

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM in data 23 aprile 2020 ha deliberato un'ulteriore previdenza indirizzata a tutti i medici e gli odontoiatri, rimasti esclusi dalla prima misura adottata riguardante il bonus di 1.000 euro, che sarà però operativa quando i Ministeri vigilanti avranno espresso la loro approvazione.

I Ministeri Vigilanti in questi giorni hanno dato il proprio benestare e dal 25 giugno l'ENPAM, ottenuta tale ratifica, ha inserito nell'Area Riservata agli iscritti il nuovo modulo per la domanda riferita al Bonus ENPAM+ che sarà erogato anch'esso per un massimo di tre mesi.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande non avrà rilevanza perché l'Ente liquiderà il beneficio a tutti gli aventi diritto.

Tale beneficio è stato esteso a coloro che nella prima decisione dell'Ente, erano stati esclusi:

- gli iscritti liberi professionisti in ritardo con il pagamento dei contributi all'Ente che non hanno pagato tutti i contributi previdenziali ma che si attivano per regolarizzare le morosità o che iniziano un piano di rientro;

- i pensionati che ancora esercitano la libera professione, versando quindi il contributo della Quota B. In questo caso è previsto un limite di reddito complessivo (75mila euro annui) e il bonus mensile sarà metà di quello spettante ai contribuenti non pensionati;

- coloro che hanno iniziato l'attività libero professionale nel 2019 e che dunque dichiareranno il relativo reddito di Quota B nel 2020, nonché a chi aveva ripreso l'attività nel 2019, se l'anno precedente l'aveva sospesa a causa di una gravidanza, di una malattia o di un infortunio.

In ogni caso per tutti vale il requisito generale di aver registrato un calo del fatturato superiore al 33% (un terzo) rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno.

Aventi diritto al Bonus ENPAM+

Potranno fare richiesta i pensionati contribuenti della Quota B che:

- * hanno registrato un calo del fatturato (-33%);
- * sono in regola con il versamento dei contributi;
- * hanno avuto nel 2018 un reddito complessivo

(pensione + reddito professionale + altri redditi, al lordo delle deduzioni) non superiore a 75mila euro;

- * per coloro che hanno ottenuto la pensione nel corso del 2019 l'importo del Bonus sarà proporzionale all'aliquota contributiva sui redditi prodotti nello stesso anno. (La scelta dell'aliquota intera o ridotta al 50% andrà indicata sul modulo di domanda del Bonus ENPAM+).
- * l'importo del Bonus ENPAM+ sarà proporzionale all'aliquota contributiva versata sul reddito libero professionale del 2018:
 - 500 euro mensili (aliquota intera);
 - 250 euro mensili (aliquota ridotta al 50%).

Potranno fare richiesta i liberi professionisti diventati assoggettati alla Quota B dal 2019 che:

- * hanno avuto nel 2019 un reddito imponibile presso la Gestione Quota B superiore al limite già coperto dalla Quota A (tale reddito andrà poi dichiarato nel Modello D 2020);
- * hanno registrato un calo del fatturato (un terzo);
- * sono in regola con il versamento dei contributi di Quota A.

Potranno fare richiesta i liberi professionisti non in regola con i versamenti relativi al 2018 che:

- * vogliono regolarizzare la propria posizione, ma il Bonus potrà essere chiesto dopo la regolarizzazione dei pagamenti;
- * avendo saltato la Quota B relativa al reddito 2018 (Modello D 2019), regolarizzano il pagamento prima della presentazione della domanda per il Bonus ENPAM+;
- * sono in regola con il pagamento delle rate;
- * pur avendo ricevuto uno (o più) provvedimenti per il pagamento delle morosità, non sono tuttora in regola con i versamenti, purché paghino prima di presentare la domanda del Bonus ENPAM+;
- * pur non essendo in regola con i contributi per un'annualità, regolarizzano il debito prima della richiesta;
- * avendo già segnalato per iscritto all'Ente di non essere in regola con i pagamenti per più anni e non avendo ancora ricevuto il provvedimento di regolarizzazione, possono chiedere ora al-



Graziella Reposi

l'ENPAM di saldare il loro debito e potranno quindi presentare la domanda per il Bonus ENPAM+ solo dopo aver pagato almeno la prima rata del suddetto provvedimento;

- * essendo evasori per tutti gli anni in cui non hanno presentato la dichiarazione reddituale corretta, lo segnalino per iscritto all'ENPAM.

Entità del Bonus ENPAM+

Per gli iscritti che nel 2020 (redditi 2019), verseranno i contributi di Quota B sulla base dell'aliquota intera, l'indennizzo sarà di 1.000 euro mensili.

Per coloro che verseranno il contributo con l'aliquota ridotta, l'importo dell'indennizzo sarà rideeterminato tenendo conto del rapporto fra l'aliquota ridotta e l'aliquota contributiva ordinaria in vigore nello stesso anno.

Iscrizione nell'Area Riservata ENPAM

Ricordo che per iscriversi nell'Area Riservata è necessario entrare nel sito dell'ENPAM, nella Home Page, andare sulla striscia in alto a destra e cliccare su Aree Riservate – Iscritti e familiari.

Gli iscritti in attività, i pensionati, i familiari titolari di pensione ENPAM possono registrarsi in qualunque momento al sito della Fondazione per attivare la propria Area Riservata.

La procedura di registrazione tradizionale è stata semplificata e si svolge interamente online.

Registrazione tradizionale

Per registrarsi all'area riservata occorre compilare

un apposito modulo online.

Nel modulo occorre inserire il codice fiscale e in automatico escono precompilati:

- * i dati personali (nome, cognome, data di nascita);
- * nome utente (coinciderà con il codice fiscale).

Successivamente occorre inserire:

- * numero di cellulare;
- * un indirizzo pec (se in possesso);
- * un indirizzo email;
- * domanda segreta e risposta segreta.

A questo punto si riceve subito per email la prima metà della password di accesso.

Seconda parte della password

La **seconda** metà della password verrà **inviata per pec o per email**.

Se l'indirizzo pec o email erano già presenti negli archivi ENPAM la seconda metà della password verrà inviata direttamente senza ulteriori formalità.

Se invece non corrispondono agli indirizzi in possesso dell'Ente, perverrà un'email in cui verrà chiesto di inviare la scansione di un documento d'identità. Dopo aver inviato il documento perverrà sempre con email la seconda metà della password.

Una volta ricevuta la seconda metà della password è possibile accedere all'area riservata direttamente.

INDENNIZZO STATALE 600 EURO NUOVA SCADENZA 8 LUGLIO 2020 (aggiornamento del 10.06.2020)

Riporto le normative per l'indennizzo statale di 600 euro, di cui al D.L. "Cura Italia" n. 18/17.03.2020, Decreto Interministeriale 28.03.2020, attuativo dell'art. 4 del D.L. 18/2020 e Decreto Legge "Liquidità" n. 23/08.04.2020 e s.m.

RISPETTO ALLA PRIMA STESURA DELLA NORMA SONO STATE EFFETTUATE DAL GOVERNO IMPORTANTI VARIAZIONI. TRASCRIVO IN ROSSO TUTTI I REQUISITI ANCORA OGGI VALIDI NONCHE' QUELLI NUOVI.

OCCORRE VERIFICARE PERO' DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI DALLE NORME CHE SI SONO SUSSEGUITE E, IN CASO POSITIVO, PRESENTARE DOMANDA TRAMITE L'AREA RISERVATA DEL SITO ENPAM DALL'8 GIUGNO ALL'8 LUGLIO.

Riassunto norme precedenti

Con il D.L. "Cura Italia" 18/17.03.2020 ed il successivo Decreto Interministeriale del 28.03.2020, era stato stabilito che i medici e gli odontoiatri potevano chiedere all'Enpam l'indennizzo statale di 600 euro destinato ai lavoratori autonomi e professionisti iscritti agli Enti di previdenza privati.

La domanda poteva essere presentata a un solo Ente di previdenza obbligatoria. L'indennità era cumulabile con il bonus Enpam di 1000 euro per Covid-19.

L'indennizzo statale non era previsto per i titolari di pensione, ad esclusione di coloro che erano titolari soltanto di una pensione di reversibilità.

All'art. 3 era inoltre previsto:

L'indennità doveva essere richiesta ad un solo ente previdenziale e per una sola forma di previdenza obbligatoria.

L'istanza, doveva essere presentata secondo lo schema predisposto dai singoli enti previdenziali e doveva essere corredata dalla dichiarazione del lavoratore interessato, rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità:

- a) di essere lavoratore autonomo/libero professionista, non titolare di pensione;
- b) di non essere già percettore delle indennità previste dagli articoli 19, 20, 21, 22, 27, 28, 29, 30, 38 e 96 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, né del reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.
- c) di non aver presentato per il medesimo fine istanza ad altra forma di previdenza obbligatoria.
- d) di aver percepito nell'anno di imposta 2018 un reddito non superiore agli importi di cui all'articolo 1, comma 2 lettere a) e b).
- e) di aver chiuso la partita IVA, nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 marzo 2020 ovvero di aver subito una riduzione di almeno il 33 per cento del reddito relativo al primo trimestre 2020 rispetto al reddito del primo trimestre 2019, ovvero per i titolari di redditi inferiori a 35.000 euro, di essere nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a).

All'istanza doveva essere allegata copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale nonché le coordinate bancarie o postali per l'accreditamento dell'importo relativo al beneficio.

L'importo era di 600 euro (esente fiscalmente). Tale sussidio era previsto solo per il mese di marzo e sarebbe stato pagato secondo l'ordine cronologico delle domande presentate entro il 30 aprile 2020.

Nuove norme

E' ora possibile presentare tramite l'area riservata dell'Enpam la domanda per ottenere l'indennizzo di 600 euro (esente IRPEF) che il Governo ha previsto per il mese di aprile a favore dei liberi professionisti iscritti alle casse di previdenza private (nel nostro caso Enpam).

TUTTI I MEDICI E GLI ODONTOIATRI CHE HANNO GIÀ BENEFICIATO DEL BONUS PER IL MESE DI MARZO E CHE SONO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI, NON DOVRANNO PRESENTARE PIÙ

UNA NUOVA DOMANDA, MA RICEVERANNO L'INDENNIZZO IN AUTOMATICO DALL'ENPAM.

Invece tutti coloro che, in mancanza dei requisiti richiesti, erano rimasti esclusi dal beneficio dell'indennizzo governativo di marzo dovranno presentare la nuova domanda. Questo significa ad esempio che anche i medici e gli odontoiatri che, oltre che all'Enpam, versano contributi anche ad altri istituti previdenziali, ora potranno presentare domanda per l'indennizzo, a differenza di quanto accaduto a marzo.

La novità riguarda anche coloro che hanno iniziato l'attività professionale medica o odontoiatrica solo di recente: il bonus di aprile potrà infatti essere richiesto anche da chi è iscritto all'Ordine ed all'Enpam entro il 23 febbraio 2020.

CONTINUANO INVECE, AL MOMENTO, AD ESSERE ESCLUSI DALL'INDENNIZZO STATALE DI 600,00 EURO DI APRILE I SOGGETTI ASSUNTI CON UN CONTRATTO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO OPPURE CHE SONO PERCETTORI DI UNA PENSIONE DIRETTA.

Scadenza all'8 luglio 2020

Dall'8 giugno, come dicevo, fino all'8 luglio è possibile fare domanda per l'indennizzo di aprile. Gli iscritti che lo hanno già chiesto a marzo, e sono in possesso dei requisiti previsti, non dovranno rifare domanda perché riceveranno l'indennizzo in automatico.

Possono beneficiare dell'aiuto statale anche i medici e gli odontoiatri iscritti ad altri enti di previdenza obbligatoria oltre all'Enpam (come ad esempio gli specializzandi che sono contemporaneamente iscritti alla Gestione separata INPS). Per poter fare domanda però non devono avere un contratto di lavoro dipendente (subordinato) a tempo indeterminato.

L'indennità è cumulabile con il bonus Enpam per Covid-19, mentre il Decreto Legge ha purtroppo confermato il diniego per tutti coloro che percepiscono una pensione.

Potranno invece presentare domanda, come detto, i soggetti con doppia iscrizione previdenziale, sempre che non siano titolari di un contratto subordinato a tempo indeterminato.

Requisiti

Per l'indennizzo di aprile i Ministeri hanno stabilito che chi fa richiesta deve autocertificare di essere:

- * libero professionista;
- * non titolare di pensione diretta;
- * di rientrare nei limiti di reddito previsti e di aver subito limitazioni dell'attività o riduzioni del reddito;

- * di non percepire o aver richiesto prestazioni incompatibili con quest'indennità.

Limiti di reddito validi per gli iscritti all'Enpam fino al 31 dicembre 2018

Occorre aver percepito un **reddito professionale** (riferito al 2018 e individuato come differenza tra ricavi e compensi percepiti e spese sostenute nell'esercizio dell'attività):

- * **non superiore a 35.000 euro** per gli iscritti che dichiarano di aver subito una limitazione dell'attività a causa dei provvedimenti restrittivi emanati per l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

oppure

- * **tra 35.000 e 50.000 euro** per gli iscritti che dichiarano di aver subito nel primo trimestre 2020 una **riduzione del reddito di almeno il 33 per cento** rispetto al reddito del primo trimestre 2019;

oppure

- * **tra 35.000 e 50.000 euro** per gli iscritti che hanno **chiuso la partita Iva nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 aprile 2020**.

Limiti di reddito validi per gli iscritti all'Enpam dall'1 gennaio 2019 e fino al 23 febbraio 2020

Occorre aver percepito un **reddito professionale** (individuato come differenza tra ricavi e compensi percepiti e spese sostenute nell'esercizio dell'attività):

- * **non superiore a 35.000 euro** per gli iscritti che dichiarano di aver subito una limitazione dell'attività a causa dei provvedimenti restrittivi emanati per l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

oppure

- * **tra 35.000 e 50.000 euro** per gli iscritti che hanno **chiuso la partita Iva nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 aprile 2020 o che hanno dovuto ridurre o sospendere l'attività** a causa dei provvedimenti restrittivi emanati per l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Calcolo del reddito

Nella domanda non si dovrà indicare alcuna cifra, dunque **in molti casi non sarà necessario fare calcoli**.

Chi non è sicuro di rientrare sotto la soglia dei **35mila euro o dei 50mila euro** annui tenga conto che questi importi si riferiscono all'anno di im-

posta 2018.

Per quanto riguarda la **riduzione del 33% del reddito**, i Ministeri hanno specificato che occorre confrontare quanto si è ricavato o percepito come compenso nel primo trimestre 2020, al netto delle spese sostenute nell'esercizio dell'attività, con quanto si è ricavato o percepito nel primo trimestre 2019, sempre al netto delle spese sostenute nell'esercizio dell'attività. Si applica il principio di cassa.

Ogni volta che si parla di reddito complessivo, occorre includere anche gli eventuali canoni di locazione soggetti a cedolare secca.

Incompatibilità

I Ministeri hanno specificato che si deve autocertificare anche di non percepire il reddito di cittadinanza (Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4) o le indennità indicate del Decreto Legge n. 18/2020 (articoli 19, 20, 21, 22, 27, 28, 29, 30, 38 e 96).

Quindi NON si può chiedere l'indennizzo statale di 600 euro se si percepiscono:

- il reddito di cittadinanza;
- il trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario (articolo 19) *[riguarda i lavoratori dipendenti]*;
- il trattamento ordinario di integrazione salariale per le aziende che si trovano già in Cassa integrazione straordinaria (articolo 20) *[riguarda i lavoratori dipendenti]*;
- il trattamento di assegno ordinario per i datori di lavoro che hanno in corso l'assegno di solidarietà (articolo 21) *[riguarda i datori di lavoro iscritti al Fondo integrazione salariale Inps]*;
- il trattamento di Cassa integrazione salariale in deroga (articolo 22) *[riguarda i lavoratori dipendenti]*;
- l'indennità liberi professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa iscritti a Gestione separata Inps (articolo 27 D.L. 18/2020 e art. 84 D.L. 34/2020) *[quest'indennità in ogni caso non può essere richiesta dagli iscritti all'Enpam]*;
- l'indennità lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'Ago (articolo 28 D.L. 18/2020 e art. 84 D.L. 34/2020) *[quest'indennità in ogni caso non può essere richiesta dagli iscritti all'Enpam]*;
- l'indennità lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali (articolo 29 D.L. 18/2020 e art. 84 D.L. 34/2020) *[riguarda i lavoratori dipendenti]*;
- indennità lavoratori del settore agricolo (articolo 30 D.L. 18/2020 e art. 84 D.L. 34/2020) *[riguarda operai agricoli]*;
- l'indennità lavoratori dello spettacolo (articolo 38 D.L. 18/2020 e art. 84 D.L. 34/2020);
- l'indennità collaboratori sportivi (articolo 96

D.L. 18/2020 e art. 98 D.L. 34/2020);

- l'indennità per i lavoratori domestici (articolo 85 D.L. 34/2020);
- l'indennità lavoratori dipendenti stagionali appartenenti a settori diversi da quelli del turismo e degli stabilimenti termali (art. 2 D.L. 30.04.2020 e art. 84 D.L. 34/2020);
- l'indennità lavoratori intermittenti, di cui agli articoli da 13 a 18 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (art. 2 D.L. 30.04.2020 e art. 84 D.L. 34/2020);
- l'indennità lavoratori autonomi, privi di partita Iva, titolari di contratti autonomi occasionali riconducibili alle disposizioni di cui all'articolo 2222 c.c. già iscritti alla data del 23 febbraio 2020 alla Gestione separata Inps (art. 2 D.L. 30.04.2020 e art. 84 D.L. 34/2020);
- l'indennità incaricati alle vendite a domicilio (art. 2 D.L. 30.04.2020 e art. 84 D.L. 34/2020);

Importo

Per i nuovi richiedenti il sussidio previsto per il mese di aprile verrà pagato secondo l'ordine cronologico delle domande presentate e accolte.

IMPORTANTE: IL MINISTERO DEL LAVORO HA PRECISATO CHE CHI AVEVA INIZIATO L'ATTIVITA' NEL 2019 O NEL 2020 POTEVA COMUNQUE RICEVERE L'INDENNIZZO STATALE, ANCHE SE NEL 2018 NON AVEVA ANCORA UN REDDITO PROFESSIONALE.

Presentazione domanda e scadenza

Per compilare la richiesta anche per i nuovi aventi diritto il termine è fissato all'8 luglio 2020.

La domanda, per i medici in possesso dei requisiti, deve essere inviata dall'area riservata dell'ENPAM. Una volta entrati nell'area, cliccare su Domande e dichiarazioni online e poi su Richiesta indennizzo statale Covid-19.

Nella richiesta occorre indicare:

- **il Codice Iban del c/c per l'accredito del bonifico, allegando un file con la copia fronte/retro di un documento d'identità e un altro con la copia del codice fiscale.**

Sono disponibile via e-mail o telefonicamente (**ESSENDO SOSPESI GLI APPUNTAMENTI IN SEDE**) sempre compatibilmente con la situazione esistente, per indirizzare i Colleghi alla corretta apertura delle pratiche.

TERMINI PAGAMENTO CONTRIBUTI ENPAM

I termini per il pagamento di tutti i contributi previdenziali ENPAM sono stati prorogati, e più precisamente:

QUOTA A FONDO GENERALE

<u>Tipologia contributi</u>	<u>Nuovi termini scadenza</u>
- la prima rata della Quota A anno 2020:	<ul style="list-style-type: none"> • 30 settembre 2020; • 31 ottobre 2020;
- le rate successive della Quota A anno 2020:	<ul style="list-style-type: none"> • 30 novembre 2020; • 31 dicembre 2020.

QUOTA B FONDO GENERALE

<u>Tipologia contributi</u>	<u>Nuovi termini scadenza</u>
- quarta rata della Quota B anno 2019:	<ul style="list-style-type: none"> • 30 settembre 2020
- quinta e ultima rata Quota B anno 2019:	<ul style="list-style-type: none"> • 30 novembre 2020.

PROROGHE

- I contributi dovuti per sanzioni o versamenti omessi sono prorogati.
- Possibilità di chiedere la proroga per le rate di riscatti e di ricongiunzioni.
- Rinvio anche per il contributo del 2% dovuto da parte delle Società accreditate con il SSN.
- Sospensione delle rate dei mutui.

Alessandria, 10 giugno 2020

ORA IL MIO INGLESE HA PIÙ CREDITO

SAY YES

TO WALL STREET ENGLISH

**DAI 27
AI 50
CREDITI
ECM
PER LIVELLO**



**1 MESE DI CORSO
PERSONAL
ENGLISH GRATIS**

Compilando il coupon disponibile
presso la sede dell'Ordine
o presso
la sede di Wall Street

25% SCONTO

Offerta valida fino al 30/06/2020

VIA SAN GIACOMO DELLA VITTORIA 64

ALESSANDRIA

0131 253242

WWW.WALLSTREET.IT

Pagamento Quota A ENPAM neoiscritti all'albo

Coloro che si sono iscritti all'Ordine nel 2019 e non hanno ancora ricevuto il Mav per la Quota A, lo riceveranno nel 2020.

Nell'importo sono compresi sia i contributi per il 2020 sia le rate dello scorso anno dovute dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine.

E' possibile pagare in un'unica soluzione oppure in quattro rate.

Le nuove scadenze prorogate dall'ENPAM che interessano i nuovi iscritti sono:

QUOTA A FONDO GENERALE

<u>Tipologia contributi</u>	<u>Nuovi termini scadenza</u>
- la prima rata della Quota A anno 2020:	<ul style="list-style-type: none"> • 30 settembre 2020; • 31 ottobre 2020;
- le rate successive della Quota A anno 2020:	<ul style="list-style-type: none"> • 30 novembre 2020; • 31 dicembre 2020.

Se il Mav è smarrito è possibile scaricare le copie dei bollettini dall'area riservata del sito dell'Enpam.

In alternativa è possibile richiedere l'addebito diretto sul proprio conto corrente.

Tutte le relative informazioni sono sul sito a questa pagina: www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione

ENPAM - Modifica dell'IBAN del c/c bancario

Per cambiare l'Iban del conto corrente sul quale viene versata la pensione o vengono addebitati i contributi è possibile effettuare la comunicazione all'ENPAM direttamente dall'Area riservata del sito.

Per la pensione la funzione "Modifica Iban" si trova nella scheda "Pensioni e trattamenti".

Per il pagamento dei contributi, invece, la modifica va effettuata nella scheda dell'addebito diretto.

Se si percepisce una pensione dall'Enpam ma vengono versati ancora i contributi, con la domiciliazione bancaria, occorre comunicare la variazione su entrambe le schede.

Per iscriversi all'Area riservata del sito, per l'aggiornamento dei dati bancari occorre compilare il modulo che si trova in:

www.enpam.it/fondo/modello-pagamento-pensione/

In alternativa è disponibile presso la sede dell'Ordine la versione cartacea della richiesta da spedire all'ENPAM.

ENPAM - Iscrizione studenti

Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina o in Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam.

In questo modo sono garantiti immediatamente da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva.

L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico.

L'iscrizione si fa solo online direttamente dal link: preiscrizioni.enpam.it

Tutte le istruzioni su come fare con le informazioni relative alle tutele previste per gli studenti sono sul sito dell'ENPAM a questa pagina: enpam.it/iscrizione-studenti

L'ONAOSI assisterà tutti gli orfani dei Sanitari morti per Covid-19

L'Opera Nazionale Assistenza Orfani dei Sanitari Italiani, da anni impegnata al fianco dei sanitari, insieme all'Associazione Mogli dei Medici italiani ha deciso di aprire i propri servizi anche ai figli degli operatori sanitari non contribuenti. Potranno essere ospitati presso il Collegio Unico di Perugia ed essere assistiti dal personale e dai tutor della fondazione.



Sono finora 143 gli operatori sanitari italiani che hanno perso la vita mentre facevano il proprio lavoro, per tentare di salvare i pazienti affetti da Covid-19. Una strage silenziosa, spesso dovuta alla scarsità delle strutture di assistenza intensiva, alla mancanza di personale (10.000 medici in meno), alla insufficienza di strumenti di protezione antinfettiva, dovuti al forte definanziamento del sistema sanitario nazionale negli ultimi 12 anni. Il coronavirus si è abbattuto con violenza sui malati e sui sanitari tutti. Molti sono morti, lasciando famiglie e spesso figli.

Per essere concretamente al loro fianco, l'ONAOSI (Opera Nazionale Assistenza Orfani dei Sanitari italiani) ha deciso di estendere i propri servizi anche ai figli rimasti orfani di sanitari che attualmente non erano contribuenti della fondazione.

“Ad oggi, in base al nostro statuto – spiega Serafino Zucchelli, presidente di ONAOSI – possiamo fornire assistenza solo ai figli dei sanitari contribuenti, obbligatori o volontari, che versano ogni mese una quota del loro stipendio”. Una platea già enorme: i contribuenti sono infatti 143mila su un totale di oltre 300mila persone che costituiscono la categoria. “Ma è in momenti di emergenze come quella attuale che una classe professionale deve mostrarsi unita: è da oltre un secolo, dalla terribile influenza spagnola del 1918, che dei medici siano morti per salvare le vite degli altri in strutture pubbliche. Con questa scelta vogliamo andare controcorrente e dare un segno di unità: la nostra fondazione è aperta a tutti”.

Gli orfani di quei sanitari non contribuenti morti per Covid-19 potranno quindi ricevere ospitalità gratuita presso il collegio ONAOSI di Perugia per la durata dell'emergenza e saranno così seguiti dal personale della fondazione e dai tutor come già avviene per i ragazzi già presenti nelle strutture della fondazione. Sono attualmente oltre 3500 i ragazzi assistiti e nelle 12 strutture formative distribuite in 8 città italiane (Bologna, Messina, Milano, Napoli, Padova, Pavia, Perugia e Torino).

La decisione di ampliare la platea dei beneficiari dei servizi ONAOSI è stata presa dal Consiglio d'Amministrazione della fondazione ma è stata resa possibile anche grazie alla generosità dell'AMMI (Associazione Mogli dei Medici Italiani) che ha destinato una sua donazione importante, dal fondo Orfani “Styra Campos”, con il preciso obiettivo di fornire assistenza agli orfani dei sanitari non contribuenti morti per Covid-19.

“Noi socie dell'AMMI, impegnate per prime sul fronte sanitario accanto ai medici – commenta Michela D'Errico Alfieri, presidente di Ammi Italia - sappiamo perfettamente che ciascuno di noi vive la propria professione come una missione. E, facendolo, non pensa solo ai propri figli ma anche a quelli dei propri pazienti. È un messaggio di unità e di consapevolezza che dalle crisi si esce solo se si rinsaldano i legami comunitari. Per questo abbiamo voluto dare il nostro piccolo contributo per dimostrare di essere al fianco dei figli di chi ha dato la propria vita per arginare questo terribile virus”.

La decisione del CdA di ONAOSI fa seguito a un'altra serie di iniziative per stare al fianco delle categorie sanitarie italiane già prese nei giorni successivi all'esplosione dell'epidemia. Sono già stati devoluti 30mila euro alle Regioni più colpite dall'infezione per l'acquisto di dispositivi destinati alla protezione dei sanitari italiani che stanno operando nelle strutture sanitarie di Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Marche e Umbria. La Fondazione ha tenuto aperti tutti i suoi collegi e i centri formativi – compresi i giorni di Pasqua - per consentire l'ospitalità ai ragazzi consentendo loro di rimanere in un ambiente sicuro e protetto mentre i genitori erano impegnati in prima linea.

Perugia, 27 maggio 2020

Collegi di Merito

La Fondazione ONAOSI ha deciso di intraprendere lo scorso anno questa nuova, importante iniziativa tesa a rendere sempre più aggiornata ed attenta al benessere la formazione dei ragazzi ai quali si rivolge e sta per completare l'iter per dotare il proprio storico Collegio della Sapienza, collocato in un palazzo trecentesco nel cuore di Perugia, dei requisiti necessari a essere inserito nella rete dei Collegi di Merito italiani.



Presto sarà disponibile il bando per la candidatura degli studenti

COLLEGI DI MERITO I Collegi di merito sono strutture residenziali destinate a ospitare studenti degli atenei italiani che nel corso degli studi superiori abbiano dimostrato doti e impegno particolari e ottenuto risultati di eccellenza.

UBICAZIONE DEL COLLEGIO DI MERITO ONAOSI Il Collegio è ospitato in uno dei palazzi più eleganti e affascinanti del centro storico di Perugia, città universitaria per antonomasia. Gli studenti migliori potranno usufruire dei tanti moderni servizi della nuova struttura.

Il Collegio potrà ospitare fino a 50 studenti, il 75% dei quali in possesso di una media accademica uguale o superiore a quella posseduta dagli studenti iscritti presso l'Università di riferimento del Collegio. Sono riservati dei posti a studenti figli di sanitari contribuenti della Fondazione in possesso della doppia cittadinanza.

Al di là dell'eccezionale opportunità di approfondimento gratuito di tante discipline trasversali al proprio percorso accademico, agli studenti viene riconosciuta dal MIUR una certificazione aggiuntiva alla laurea e saranno inseriti all'interno del circuito di relazioni, contatti ed opportunità lavorative che offre la CCUM (Conferenza Collegi Universitari di Merito) presso le migliori aziende situate sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI Per avere maggiori informazioni e dettagli è possibile scrivere al seguente indirizzo mail: collegiodimerito@onaosi.it ovvero contattare Dott.ssa Angela Sancricca o Dott. Carlo Parrini al seguente numero 075-5869400 oppure accedere al seguente link: <https://www.onaosi.it/ente/dove-siamo/collegio-della-sapienza.jsp> (<https://www.onaosi.it/ente/dove-siamo/collegio-della-sapienza.jsp>)

Perugia 26 maggio 2020

Restituzione parziale della retta annuale di ospitalità presso le strutture dell'ONAOSI A.A. 2019-2020

Il Consiglio di Amministrazione dell'ONAOSI, tenutosi il 16 maggio 2020, ha deliberato la restituzione di parte della Retta annuale di ospitalità presso le strutture dell'ONAOSI, avendo valutato eticamente corretto restituire quanto non fattivamente goduto, da alcuni studenti ospiti, figli di sanitari contribuenti, che in seguito al propagarsi dell'epidemia del virus Covid-19, hanno deciso di far rientro in famiglia, pur avendo la Fondazione garantito la regolare apertura dei Collegi di Perugia e di tutti gli altri Centri Formativi presenti sul territorio nazionale.

La restituzione avverrà automaticamente, senza bisogno di produrre nessuna tipologia di richiesta da parte dei sanitari contribuenti, con un accredito sul conto corrente da loro indicato.

27 maggio 2020

Università e Azienda Ospedaliera di Alessandria collaborano per la realizzazione di due Master



Ha preso avvio lo scorso 12 giugno il Master in «Data Management e coordinamento delle sperimentazioni cliniche», master di primo livello con l'obiettivo di formare Coordinatori di Ricerca Clinica (CRC) esperti in raccolta dati, analisi statistica e presentazione dei risultati delle sperimentazioni cliniche, che ha visto l'adesione di 35 candidati. Presidente del Master il prof. Roberto Barbato: «Le lezioni teoriche si svolgono per ora in modalità on line, mentre è prevista poi una parte pratica con esercitazioni con i singoli docenti, oltre che un periodo di stage per il quale l'Azienda Ospedaliera mette a disposizione alcuni posti».

Si tratta della prima volta che il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale, in stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria e con il patrocinio del Gruppo Italiano Data Manager (GIDM) – Coordinatori di Ricerca Clinica, lancia un corso di alta formazione: la ricerca clinica, infatti, richiede un approccio multidisciplinare e il successo di una sperimentazione emerge dall'incontro tra profili diversi: medici, infermieri, biologi, biostatistici, farmacisti e data manager, o meglio Coordinatori di Ricerca Clinica (CRC). «Docenti del Master sono i numerosi ricercatori dell'Università e delle reti che l'Azienda Ospedaliera ha consolidato in questi anni - spiega Giacomo Centini, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera - pertanto il corpo docente è entusiasta e ha aderito con convinzione ad un progetto considerato innovativo. Si tratta di uno dei pochi master sull'argomento e in questo momento l'unico in Piemonte, finalizzato ad attrarre profili sempre più richiesti nel settore, in particolare per le strutture che si occupano di ricerca».

La commissione selezionatrice ha inoltre valutato le candidature sulla base del curriculum vitae, attribuendo a dieci studenti ritenuti maggiormente meritevoli una somma di millecinquecento euro ciascuno destinati alla copertura

parziale della quota d'iscrizione (che è di 1850 euro), grazie al prezioso supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Una seconda collaborazione tra Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DiGSPES), Azienda Ospedaliera di Alessandria e Società Italiana Disability Manager vede l'avvio del Master di I livello in «Disabilità e Inclusione sociale» dedicato all'accessibilità, con lo scopo di accrescere la sensibilità sui temi relativi al terzo settore, all'inclusione sociale e alla vita indipendente.

C'è tempo fino al 15 luglio per presentare la propria candidatura a questa nuova offerta formativa, dedicata ai professionisti del settore privato, agli operatori sociali, culturali e sanitari impegnati in servizi per persone con disabilità e le loro famiglie, nonché a tutti i dipendenti dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di formare specialisti nel campo della disabilità, fornendo loro competenze scientifiche e tecniche in ambito medico, giuridico, educativo, manageriale e umanistico. Il Master, sotto la direzione scientifica della Prof.ssa Roberta Lombardi, ordinario di diritto amministrativo, con la codirezione del Prof. Paolo Heritier, ordinario di filosofia del diritto, ha quindi un approccio multidisciplinare e presenta un orientamento gestionale che agisce dalla strategia pianificatoria alla gestione delle risorse umane, con il fine ultimo di accogliere e gestire i bisogni del lavoratore con disabilità. L'avvio è previsto a settembre 2020 con durata annuale. Gli interessati possono inviare le proprie domande di ammissione entro il 15 Luglio a disability.manager@uniupo.it.

Alessandria, 23 giugno 2020

Mariateresa Dacquino



 Registrati nella pagina Facebook dell'Ordine

RICORDIAMO

DOTT.SSA PIERA COLLA

di anni 63, odontoiatra in pensione, deceduta l'8 giugno 2020 a Spigno M.to.
Rinnoviamo alla Famiglia in lutto ed al marito **Dott. Walter Rubba** le più sentite ed affettuose condoglianze.

PARTECIPAZIONE

Partecipiamo con rammarico al dolore della **Dr.ssa Monica Imelio**, già Componente della Commissione Odontoiatri e del Consiglio dell'Ordine, per la scomparsa della cara mamma

ERMELINA VIDALI IMELIO

deceduta ad Alessandria il 15 giugno 2020.

Uniamo nelle condoglianze la sorella **Laura Imelio**.



**FINO AL PERDURARE DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS
"ALESSANDRIA MEDICA" ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI
ALESSANDRIA, USCIRÀ SOLTANTO NELLA VERSIONE
DIGITALE SUL SITO DELL'ORDINE**

ALBI PROFESSIONALI

MEDICI CHIRURGHI
Iscritti al 31.05.2020
N. 2016

Duplici iscritti: N. 191

ODONTOIATRI
Iscritti al 31.05.2020
N. 387



Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Stassano
Specialista in Igiene

ALESSANDRIA

Corso Cento Cannoni, 18

Tel. 0131/254745 - Fax 0131/235886

PRELIEVI h. 8-10
SENZA PRENOTAZIONE

REFERTI h. 15/16

Punto prelievi

TORTONA

Piazza delle Erbe, 5/c

(presso Poliambulatorio Omodeo Zorini)

PRELIEVI LUNEDI'
E GIOVEDI' h. 8-9,30



UNIONE S.r.l.

di Giordano, Taverna e Sorisio

Agenzia Generale di Alessandria

via Faà di Bruno 33-35 ang. via Alfieri - Alessandria
tel. 0131 25 04 20 - 0131 25 20 20 - fax 0131 25 04 22

 335 53 88 411 SOLO MESSAGGI

e-mail: 39402@unipolsai.it -  UniOne srl - Assicurazioni

UnipolSai
ASSICURAZIONI

- R. C. Auto, Furto, Incendio, Kasko
- Abitazione
- Previdenza integrativa
- Responsabilità civile professionale
- Infortuni
- Noleggio a lungo termine
- Servizi Utility: Energia e Gas

PARTICOLARI AGEVOLAZIONI
agli iscritti all'Ordine
dei **Medici Chirurghi** e degli **Odontoiatri**
della provincia di Alessandria
e ai loro famigliari

